

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR IONIO

RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N° 4/2021

Il giorno 26 aprile 2021, alle ore 10.00, si è riunito, in collegamento via Skype, il Collegio dei Revisori nominato con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 374 del 17 novembre 2016 e successive modificazioni, composto da:

- Dott. Biagio Giordano – membro effettivo con funzioni di Presidente;
- Dott.ssa Paola Marini - membro effettivo;
- Dott. Fabio Solano – membro effettivo.

Il Collegio dei Revisori dei conti così nominato è tuttora nell'esercizio delle proprie funzioni, nonostante siano decorsi i termini di cui all'art. 3 del d.l. 16 maggio 1994, n. 293, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 1994, n. 444, in virtù di quanto disposto all'art. 33 del d.l. 8 aprile 2020, n. 23 convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, ai sensi del quale "In considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia di COVID-19, per gli enti e organismi pubblici di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con esclusione delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, delle Città metropolitane, delle Province, dei Comuni, delle Comunità montane e dei loro consorzi e associazioni, ed altresì con esclusione delle Società, che, nel periodo dello stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, sono tenuti al rinnovo degli organi ordinari e straordinari di amministrazione e controllo, i termini di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444, sono ulteriormente prorogati fino al termine dello stato di emergenza e, comunque, fino alla loro ricomposizione".

In via preliminare, il Collegio rappresenta che la riunione si svolge tramite collegamento dei partecipanti in audio-conferenza, anziché nella sede dell'Autorità atteso che il Governo al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus Covid-19, da ultimo con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2020 concernente "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" all'articolo 1, comma 11, lett. a) ha ribadito, in ordine alle attività professionali, che le stesse siano attuate con il più ampio utilizzo di modalità di collegamento a distanza.

Tutto ciò premesso e motivato, il verbale redatto nella presente seduta sarà stampato dal personale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio ed inserito nella raccolta ufficiale dei verbali del Collegio dei Revisori dei conti; la sottoscrizione da parte dei Revisori intervenuti avrà luogo nel corso della prima seduta che si terrà presso la sede dell'AdSPMI.

Il Collegio interviene per l'esame del progetto di rendiconto generale relativo all'esercizio 2020 che il Presidente intende proporre all'approvazione del Comitato di Gestione.

La documentazione in esame è costituita, come disposto dall'art 36 del Regolamento di amministrazione e contabilità, da:

- a) Relazione del Presidente;
- b) conto di bilancio, articolato in rendiconto finanziario decisionale e gestionale;
- c) conto economico;
- d) stato patrimoniale;

e dai seguenti allegati:



- a) Situazione amministrativa;
- b) Relazione sulla gestione;
- c) Elenco dei residui attivi e passivi.

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio e l'approvazione compete agli amministratori in conformità alle norme, che ne disciplinano i criteri di redazione. Il bilancio di che trattasi è stato redatto conformemente alle norme che riguardano le Autorità portuali/Autorità di Sistema Portuali, tra cui si rammentano le seguenti:

- ✓ La legge n. 84 del 28 gennaio 1994 e smi.
- ✓ il Regolamento di Amministrazione e Contabilità redatto ai sensi dell'art. 6 della legge 28 gennaio 1994 n. 84 adottato dal Comitato Portuale con delibera n. 06/07 del 17.07.2007 ed approvato dal Ministero dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con telex prot. n. 11235 in data 06.11.2007 e modificato con nota n. 6556, in data 21/05/2012 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- ✓ La Legge n. 160/2019 ed ulteriori indicazioni fornite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. 23068 del 21.09.2020 di trasmissione della nota del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11.08.2020, supportata dalla nota n. 132653 del 20.07.2020 della Ragioneria dello Stato – Ispettorato generale di Finanza – Ufficio VII:
 - **comma 590**, che ha previsto che "...Ai fini di una maggiore flessibilità gestionale, di una più efficace realizzazione dei rispettivi obiettivi istituzionali e di un miglioramento dei saldi di finanza pubblica, a decorrere dall'anno 2020, ..., cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'allegato A annesso alla presente legge...";
 - **comma 591** che ha disposto che "...A decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati..." ed al successivo comma 592 che per l'individuazione delle voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi occorre fare "riferimento: a) per gli enti che adottano la contabilità finanziaria, alle corrispondenti voci, rilevate in conto competenza, del piano dei conti integrato previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132" ed al comma 593 che "...Fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi...";
 - **commi 610 – 613** che hanno previsto che "...Le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con esclusione delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, degli enti locali nonché delle società dagli stessi partecipate, assicurano, per il triennio 2020-2022, anche tramite il ricorso al riuso dei sistemi e degli strumenti ICT (Information and Communication Technology), di cui all'articolo 69 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, un risparmio di spesa annuale pari al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017. La percentuale di risparmio di cui al comma 610 è ridotta al 5 per cento per le spese correnti sostenute per la gestione delle infrastrutture informatiche (data center) delle amministrazioni di cui al medesimo comma 610, a decorrere dalla rispettiva certificazione dell'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) del relativo passaggio al « Cloud della PA » (CSP o PSN), al netto dei costi di migrazione (...) Le disposizioni di cui ai commi 610, 611 e 612 costituiscono principi fondamentali in materia di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione".
- ✓ Il D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. D.L. "Rilancio") convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77:
 - art. 199, comma 1, lettera a) che dispone che "...in considerazione del calo dei traffici nei porti italiani derivanti dall'emergenza COVID - 19, le Autorità di sistema portuale e l'Autorità portuale di Gioia Tauro, compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio e fermo quanto previsto dall'articolo 9-ter del decreto - legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito con modificazioni dalla



legge 16 novembre 2018, n. 130: a) possono disporre, la riduzione dell'importo dei canoni concessori di cui all'articolo 36 del codice della navigazione, agli articoli 16, 17 e 18 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 e di quelli relativi alle concessioni per la gestione di stazioni marittime e servizi di supporto a passeggeri, dovuti in relazione all'anno 2020 ed ivi compresi quelli previsti dall'articolo 92, comma 2, del decreto - legge 17 marzo 2020, n. 18, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente e nel rispetto degli equilibri di bilancio, allo scopo anche utilizzando il proprio avanzo di amministrazione; la riduzione di cui alla presente lettera può essere riconosciuta, per i canoni dovuti fino alla data del 31 luglio 2020, in favore dei concessionari che dimostrino di aver subito nel periodo compreso tra il 1° febbraio 2020 e il 30 giugno 2020, una diminuzione del fatturato pari o superiore al 20 per cento del fatturato registrato nel medesimo periodo dell'anno 2019 e, per i canoni dovuti dal 1° agosto 2020 al 31 dicembre 2020, in favore dei concessionari che dimostrino di aver subito subito, nel periodo compreso tra il 1° luglio 2020 e il 30 novembre 2020, una diminuzione del fatturato pari o superiore al 20 per cento del fatturato registrato nel medesimo periodo dell'anno 2019”;

- art. 199, comma 1, lettera b) che prevede che le AdSP “... sono autorizzate a corrispondere, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, al soggetto fornitore di lavoro portuale di cui all'articolo 17 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, un contributo, nel limite massimo di 2 milioni di euro per l'anno 2020, pari ad euro 60 per ogni dipendente e in relazione a ciascuna minore giornata di lavoro rispetto al corrispondente mese dell'anno 2019, riconducibile alle mutate condizioni economiche degli scali del sistema portuale italiano conseguenti all'emergenza COVID - 19. Tale contributo è erogato dalla stessa Autorità di sistema portuale o dall'Autorità portuale ed è cumulabile con l'indennità di mancato avviamento (IMA) di cui all'articolo 17, comma 15, della legge 28 gennaio 1994, n. 84...”.
 - ✓ Il D.L. 66 del 24 aprile 2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 89 in data 23 giugno 2014:
 - art. 15, comma 1, che dispone “il comma 2 dell'articolo 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è sostituito dal seguente: “2. A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.”
- Detta riduzione, come precisato dal Ministero Vigilante con fax 2066 del 19.2.2013 di approvazione al bilancio di previsione 2013, non viene versata al Bilancio dello Stato, ma costituisce economia di spesa, come da circolare del MEF-RGS n. 13 del 05.02.2013. Continua, invece, a dover essere effettuato il versamento derivante dalla riduzione ai sensi dell'art. 6, comma 14, della L. 30 luglio 2010, n. 122 (pari al 20% della spesa sostenuta nel 2009).

A decorrere dal 1° gennaio 2019, inoltre, è stata estesa alle Autorità di Sistema Portuale, con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 28 maggio 2018, la rilevazione SIOPE e le modalità di ordinazione degli incassi e dei pagamenti previste dall'art. 14 della legge n. 196 del 2009. Ciò con evidenti riflessi sulla gestione degli ordinativi di incasso e pagamenti e relative comunicazioni agli Enti preposti al controllo dei flussi di cassa e tempestività dei pagamenti. L'Ente ha predisposto, il “prospetto delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide”.

Il Collegio dei Revisori rinvia, per quanto attiene alle risultanze complessive del rendiconto finanziario, a quanto rappresentato dal Presidente nella sua Relazione e precisamente alla pag. 18, con riferimento alle entrate e alla pag. 21, per le uscite.

Nel rimandare a quanto descritto nella relazione del Presidente, il Collegio riporta di seguito i capitoli che hanno registrato gli accertamenti più significativi:

Cap. 123/10 - Canoni demaniali: accertamenti pari ad € 1.630.686 (accertamenti 2019 € 2.908.297).

In data 27.02.2020 è stata completata la procedura di acquisizione delle aree demaniali e delle facilities del Molo Polisettoriale da parte della San Cataldo Container Terminal S.p.A., società controllata dalla Yilport Holding a.s.

La differenza tra le due annualità è sostanzialmente imputabile alla circostanza che nell'anno 2020 non si sia proceduto con l'accertamento del canone alla San Cataldo Container Terminal S.p.A., la quale ha provveduto



nel 2019 al pagamento del canone d.m. per il periodo dal 27.02.2020 (data di consegna del compendio) al 27.02.2021.

Cap. 124/20 - Concorso da parte dello Stato e di altri Enti per spese di servizi di manutenzione, illuminazione, pulizia ordinaria: € 7.466.498 (accertamenti anno 2019: € 9.260.998,00).

L'importo si riferisce alle somme assegnate all'AdSP con Decreto Direttoriale n. 194 del 13.11.2020 a valere sul fondo perequativo istituito dall'art.1, comma 983, della L. 296/2006.

Cap. 224/20 "Contributi diversi" risultano accertamenti per € 3.700.307, pari alle somme che saranno rimborsate all'Ente per la partecipazione a progetti comunitari, le cui spese sono inserite nel corrispondente capitolo in uscita **213/20 "Partecipazioni a progetti Europei, Nazionali e Regionali"** per il cui dettaglio si rinvia al corrispondente capitolo di uscita **213/20**.

RIEPILOGO ENTRATE ACCERTATE 2020 E CONFRONTO CON IL 2019

(categorie in cui si sono registrati accertamenti)

CAPITOLO	DESCRIZIONE	2020	2019	DIFFERENZA	DIFFERENZA (%)
Categoria 1.2.1 - Entrate Tributarie	Gettito delle Tasse sulle merci imbarcate e sbarcate, delle Tasse d'ancoraggio ed Erariali, Proventi per operazioni portuali di cui all'art. 16 della L. 84/94 e per autorizzazioni ex art. 68 del Cod. Nav.	13.549.956	18.199.480	-4.649.524	-25,556
Categoria 1.2.3 - Redditi e Proventi Patrimoniali	Canoni di concessione delle aree demaniali, Interessi attivi su titoli, depositi e conti correnti	1.630.693	2.908.313	-1.277.620	-43,93
Categoria 1.2.4 - Poste correttive e compensative di spese correnti	Recuperi e rimborsi diversi, Concorsi dello Stato e di altri Enti per spese per servizi di manutenzione, illuminazione e pulizia	7.499.743	9.340.778	-1.841.035	-19,71
Categoria 1.2.5 - Entrate non classificabili in altre voci	Canoni di concessione di cui all'art. 6 della L. 84/94, Entrate varie ed eventuali	385.341	136.600	248.741	182,09
Categoria 2.1.4. - Riscossione di crediti	Riscossione di prestiti ed anticipazioni a breve termine, Riscossione altri crediti	5.738	0	5.738	0,00
Categoria 2.2.1 - Trasferimenti dello Stato	Finanziamenti dello Stato per esecuzione di opere infrastrutturali	0	50.582.980	-50.582.980	-100,00
Categoria 2.2.3 - Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	Contributi Enti e diversi (partecipazione a progetti europei)	3.700.307	210.568	3.489.739	1657,30
Categoria 2.3.2 - Assunzioni di altri debiti finanziari	Depositi di terzi a cauzione	33.121	94.593	-61.472	-64,99
Categoria 3.1.1 - Entrate derivanti da partite di giro	Ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali, diverse, Rimborso di somme pagate per conto terzi ...	1.837.866	1.984.334	-146.468	-7,38
TOTALE		28.642.765	83.464.313	-54.821.548	-65,68

RIEPILOGO USCITE IMPEGNATE 2020 E CONFRONTO CON IL 2019

(categorie in cui si sono registrati impegni)

CAPITOLO	DESCRIZIONE	2020	2019	DIFFERENZA	DIFFERENZA (%)
Categoria 1.1.1	"Uscite per gli organi dell'Ente"	332.518	356.955	-24.437	-6,85
Categoria 1.1.2	"Uscite per il personale in attività di servizio"	3.746.113	3.918.278	-172.165	-4,39
Categoria 1.1.3	"Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi"	421.423	462.552	-41.129	-8,89
Categoria 1.2.1	"Uscite per prestazioni istituzionali"	2.701.941	3.776.519	-1.074.578	-28,45
Categoria 1.2.2	"Trasferimenti passivi"	268.546	239.367	29.179	12,19
Categoria 1.2.3	"Oneri Finanziari"	5.058	25.110	-20.052	-79,86



Categoria 1.2.4	"Oneri Tributari"	281.274	285.695	-4.421	-1,55
Categoria 1.2.5	"Poste correttive e compensative di spese correnti"	22.298	0	22.298	0,00
Categoria 1.2.6	"Uscite non classificabili in altre voci"	336.876	281.149	55.727	19,82
Categoria 2.1.1	"Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed investimenti"	15.666.208	7.032.354	8.633.854	122,77
Categoria 2.1.2	"Acquisizione di immobilizzazioni tecniche"	440.190	82.921	357.269	430,85
Categoria 2.1.3	"Partecipazioni a progetti Europei, Nazionali ed acquisto di valori mobiliari"	3.743.696	210.823	3.532.873	1675,75
Categoria 2.1.5	"Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio"	140.618	95.437	45.181	47,34
Categoria 3.1.1	"Spese aventi natura di partite di giro"	1.837.866	1.984.334	-146.468	-7,38
TOTALE		29.944.625	18.751.494	11.193.131	59,69

Con riferimento al decremento della Categoria 1.1.2 - "Uscite per il personale in attività di servizio", nella Relazione, è descritto come sia "da attribuire al pensionamento del Quadro A con decorrenza dal 01.08.2020 - per raggiungimento dei requisiti di età anagrafica e anzianità contributiva previsti dalle vigenti norme in materia pensionistica, inserito nella direzione tecnica dell'Ente - compensato dall'assunzione a decorrere dal 04.08.2020 di n. 1 unità al 4° livello del CCNL dei porti e dal 01.09.2020 del dirigente della direzione legale/gare e contratti ed in generale ai minori costi del personale in regime di lavoro in modalità agile, atteso lo stato di emergenza sanitaria deliberato il 31 gennaio 2020 dal Consiglio dei Ministri successivamente alla dichiarazione, in data 30 gennaio 2020, da parte dell'OMS sull'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale causata dall'epidemia da COVID - 19."

In relazione alle categorie/capitoli di spesa in cui ci sono registrati maggiori impegni il Collegio prende atto di quanto rappresentato dal Presidente, nella sua relazione.

Le spese sulla Categoria 1.1.3 "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi" sono contenute nelle previsioni di bilancio determinate secondo le disposizioni di legge vigenti, in termini di contenimento delle spese per consumi intermedi. Si rinvia a quanto rappresentato nel paragrafo "Verifica del rispetto dei limiti di spesa", da cui risulta il rispetto del limite di spesa introdotto dal **comma 591 della L.F. 2020**.

Nello specifico è determinato in € **5.167.423,45** (€ **2.498.760,45**+ € **2.668.663**) il limite di spesa/valore medio introdotto dalla L.F. 2020 di cui alla voce di spesa U.1.03.00.00.000 del Piano dei conti integrato.

Esaminando le corrispondenti voci del rendiconto finanziario 2020, tenuto conto di quanto rappresentato nella Relazione "Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. 23068 del 21.09.2020 di trasmissione della nota del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11.08.2020, supportata dalla nota n. 132653 del 20.07.2020 della Ragioneria dello Stato - Ispettorato generale di Finanza - Ufficio VII, ha escluso dal nuovo limite le "spese per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e sicurezza pubblica" - inserite nel piano dei conti integrato previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132 alla voce spesa U.1.03.02.19.006 - e le spese per "manutenzioni ordinarie" di cui alle seguenti voci del piano dei conti integrato U.1.03.02.09.004 e U.1.03.02.09.005" risulta quanto segue:

ANNO	U.1.03.00.00.000	U.1.03.02.19.006	U.1.03.02.09.004	U.1.03.02.09.005	DIFFERENZA	LIMITE DI SPESA
	A	B	C	D	E=A-B-C-D	
2020	3.492.232,58	989.524,18	364.069,62	20.003,76	2.118.635,02	€ 5.167.423,45

Risulta, pertanto, rispettato il limite di spesa di cui alla L.F. 2020.

Con riferimento al limite per le spese informatiche di cui ai commi 610-613 della L. F. 2020, si osserva quanto segue:



SPESE SOSTENUTE PER LA GESTIONE DEL SETTORE INFORMATICO - ANNO 2016	€ 83.688,02
SPESE SOSTENUTE PER LA GESTIONE DEL SETTORE INFORMATICO - ANNO 2017	€ 148.512,82
TOTALE BIENNIO 2016 - 2017	€ 232.200,84
SPESA ANNUALE MEDIA (A)	€ 116.100,42
RISPARMIO ANNUALE DEL 10% (B)	€ 11.610,04
LIMITE DI SPESA L.F. 2020 (A-B)	€ 104.490,38

Esaminando le corrispondenti voci del rendiconto finanziario 2020 risulta che sono state sostenute spese informatiche per € 101.714,57.

Risulta, pertanto, rispettato il limite di spesa di cui alla L.F. 2020.

Si illustrano, di seguito, i capitoli in cui si registrano le spese più significative.

Cap. 121/10 - Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - spese per utenze portuali varie: € 1.458.613 (impegni 2019 € 2.061.783).

In detto capitolo sono presenti, in particolare, le spese per le utenze in ambito portuale e le spese per il servizio di sicurezza e vigilanza privata a mezzo di guardie particolari giurate nel porto di Taranto.

Cap. 121/20 - Prestazioni di terzi per manutenzioni, riparazioni, pulizia, assicurazioni e adattamenti diversi delle parti comuni in ambito portuale: € 1.082.591 (impegni 2019 € 1.562.643). *Le spese sono relative ai contratti di manutenzione illustrati nel paragrafo "Manutenzione ordinaria".*

I Capitoli 121/10 e 121/20 continuano ad ospitare, ancora nel 2020, le spese per utenze e servizi relative al Molo Polisettoriale. Infatti, è ancora in corso di definizione la modalità di suddivisione dei consumi con il concessionario.

Cap. 121/40 - Spese promozionali e di propaganda: € 111.126, di cui per attività promozionale € 6.289,52 e per fiere, mostre e convegni € 104.836,23. Trattasi di impegni sostenuti nell'e.f. 2020 relativi ad eventi rinviati a causa dell'emergenza sanitaria. Dette somme saranno destinate alla partecipazione ai medesimi eventi al termine dell'emergenza sanitaria. Gli eventi di che trattasi sono: FRUIT LOGISTIC (BERLINO, FEBBRAIO 2020), SEATRADE CRUISE SHIPPING (MIAMI, APRILE 2020), SEATRADE VIRTUAL (OTTOBRE 2020), BTM - BUSINESS TOURISM - MANAGEMENT.

Cap. U121/50 - Applicazione comma 15 bis dell'art. 17 della L. 84/94: € 12.060. Trattasi del contributo erogato alla Nuova Neptunia S.c. a r.l., soggetto fornitore di lavoro portuale di cui all'articolo 17 della legge 28 gennaio 1994, n.84, ai sensi dell'art. 199 co. 1, lett. b) del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, che ha presentato istanza ai sensi della predetta normativa.

Cap. 122/10 - Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale: € 268.546 (impegni 2019 € 239.367). L'importo si riferisce:

- alle quote associative versate nel 2020 alle seguenti Associazioni di cui fa parte l'Ente:

COMITATO LOCALE WELFARE TARANTO
MEDCRUISE ASSOCIATION
RETE - - ASSOCIAZIONE PER LA COLLABORAZIONE TRA PORTI E CITTA'
SRM - STUDI E RICERCHE PER IL MEZZOGIORNO
ASSOCIAZIONE PORTI ITALIANI - ASSOPORTI
EURISPES - ISTITUTO DI STUDI POLITICI, ECONOMICI E SOCIALI
CLIA - CRUISE LINES INTERNATIONAL ASSOCIATION
ASSOCIATION OF PORTS AND HARBORS (IAPH)
VILLES ET PORTS

- al contributo in conto esercizio, pari ad € 140.075,83 versato a favore della soc. Taranto Port Workers Agency s.r.l. partecipata unicamente dall'AdSP costituita ai sensi dell'art. 4 del D.L. 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2017, n. 18.

Cap. 124/10 - Imposte, tasse e tributi vari: € 281.274 (impegni 2019 € 285.695).

A decorrere dal 2015, al capitolo in questione è imputata l'IRAP calcolata sui redditi da lavoro dipendente, assimilato ed occasionale assoggettati a tale imposta per gli enti pubblici, conformemente a quanto richiesto



in sede di approvazione del rendiconto generale 2013 dal Ministero vigilante con foglio n. 7586 in data 16.07.2014.

Cap. 126/30- Oneri vari straordinari: € 308.863 (impegni 2019 € 281.149).

L'importo si riferisce al versamento al bilancio dello Stato di cui al paragrafo "Versamenti al Bilancio dello Stato".

Spese in conto capitale: per la descrizione di queste ultime si rinvia a quanto rappresentato dal Presidente nella sua relazione con particolare riferimento alla voce "Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed investimenti".

L'avanzo di amministrazione al 31.12.2020 è pari ad **€ 215.736.654** come da situazione amministrativa (allegata al presente documento), di cui disponibile **€ 201.688.781**, al netto della parte vincolata per € 14.047.873 di cui: € 1.746.840 per TFR, € 92.553 fondo per crediti di difficile esigibilità, € 12.544 per canoni demaniali di difficile esigibilità, € 219.840 per canoni deposito merci in porto di difficile esigibilità, € 6.413 per immobilizzazioni finanziarie (il cui importo è corrispondente alle partecipazioni societarie detenute dall'Ente in società in liquidazione), € 1.509.055 – relativo alla quota di finanziamento destinato ai lavori di "Riquilificazione del molo polisettoriale – ammodernamento della banchina di ormeggio – porto di Taranto" non ancora utilizzato, € 4.800.000 relativo alla quota di finanziamento destinato ai lavori di "impalcato in c.a.p. del molo San Cataldo" non ancora utilizzato, € 5.500.000 relativo alla quota di finanziamento destinato ai lavori di "piazzale radice. del molo San Cataldo" non ancora utilizzato ed € 160.628 afferenti l'applicazione dell'art. 199, comma 1, lett. a) del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. D.L. "Rilancio") convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77.

La variazione dei residui attivi per € 37.628 e dei residui passivi per € 22.482, comporta una riduzione dell'avanzo di amministrazione di € 15.146.

Infatti, l'avanzo di amministrazione al 31.12.2020 è determinato come segue:

- Avanzo di amministrazione al 31.12.2019 € 217.053.660
- - disavanzo di competenza al 31.12.2020 € 1.301.860
- - variazione dei residui € 15.146
- **Avanzo di amministrazione al 31.12.2020 € 215.736.654**

Il Collegio, esamina lo Stato Patrimoniale i cui valori sono raccordati agli accertamenti ed impegni rispettivamente per entrate e spese in conto capitale sostenuti nel corso del 2020 come illustrato nella nota integrativa, da cui si rileva quanto segue.

Attivo dello Stato Patrimoniale

Il Collegio analizza la composizione della voce Immobilizzazioni immateriali inserita all'interno dello Stato Patrimoniale

A) **Immobilizzazioni immateriali** iscritte al valore d'acquisto (impegno di spesa).

immobilizzazioni immateriali 2019	€ 382.787.116
+ spese su Categoria 2.1.1	€ 15.666.208
+ impegni sul capitolo 212/40	€ 129.561
+ impegni sul capitolo 213/20	€ 3.743.696
- minusvalenze patrimoniali	5.205
immobilizzazioni immateriali 2020	€ 402.321.376

B) **Immobilizzazioni materiali** iscritte al valore d'acquisto pari all'impegno di spesa.

Le **immobilizzazioni materiali** sono costituite dai beni strumentali e mobili di proprietà dell'Ente, impiegati per l'esercizio delle attività, al netto del Fondo d'ammortamento. Si riscontra la conciliazione tra libro dei cespiti, stato patrimoniale e inventario beni mobili.

immobilizzazioni materiali 2019	€ 6.631.596
+ pagato su Cap. U212/10 e su Cap. U212/50	€ 166.753
+ immobilizzazioni in corso	€ 143.876



-ammortamento anno 2020	€ 4.360.287
immobilizzazioni materiali 2020	€ 2.581.938

C) Immobilizzazioni finanziarie.

Si prende atto che l'Ente detiene, al 31/12/2020, le seguenti partecipazioni, iscritte al costo di acquisto che corrisponde al valore nominale della partecipazione – ai sensi dell'art. 2424 bis c.c. – tra le immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni	Anno di acquisizione	Valore delle partecipazioni al 31/12/2020
Consorzio Attività Formative a r.l. in liquidazione	2000	€ 3.080
Distripark Consorzio a. r. l. in liquidazione	2002	€ 3.333
Taranto Port Workers Agency s.r.l.	2017	€ 20.000
Totale		€ 26.413

L'Attivo circolante è costituito da:

A) **Crediti per € 87.116.126**, derivanti dall'importo dei residui di € 87.149.708 al netto dei residui sui capitolo € 3.054 ed E311/90 "IVA" per € 30.528.

B) **Disponibilità liquide.** La Cassa, costituita dalle disponibilità presso la Sezione Provinciale della Tesoreria dello Stato, è pari ad **€ 193.652.227**.

Passivo dello Stato Patrimoniale

A Patrimonio netto:

Esso è composto dal fondo di dotazione ad inizio esercizio al quale si aggiunge l'avanzo dell'esercizio 2020.

La variazione del patrimonio netto nei due esercizi è pari all'avanzo economico ed è così rappresentata:

STATO PATRIMONIALE

	Al 01.01.2020	Al 31.12.2020	differenza
Attivo	684.991.954	685.698.080,00	+706.126
Passivo	405.440.639	395.796.276	+ 9.644.363
Patrimonio netto	279.551.315	289.901.804	+10.350.489

Si illustrano le variazioni del patrimonio netto intervenute considerando l'Avanzo di parte corrente di € 14.949.686 al quale si aggiungono le voci del conto economico.

Fondo di dotazione inizio 2020		€ 279.551.315
Avanzo di amministrazione di parte corrente	€ 14.949.686	
- Tfr	€ 228.656	
- Ammortamento	€ 4.360.287	
- Minusvalenze	€ 5.205	
+ Insussistenze del passivo	€ 22.482	
- Insussistenze dell'attivo	€ 37.628	
+ Svalutazione crediti	€ 10.097	
Avanzo Economico		€ 10.350.489
Patrimonio netto 2020		€ 289.901.804



--	--	--

A) Fondo rischi ed oneri

Si riscontra la presenza del fondo rischi ed oneri, calcolato sull'ammontare dei crediti derivanti dalla gestione corrente dell'Ente, come raccomandato dalla Corte dei Conti nella Determinazione del 10 dicembre 2019, n. 135 afferente la relazione sulla gestione finanziaria relativa alle annualità 2017 e 2018

C) Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale sono iscritti all'interno dello S.P. alla voce "Contributi in c/capitale a destinazione vincolata", come rappresentato all'interno della relazione del Presidente del Presidente.

D) Fondo TFR

Dalla relazione del Presidente si evince: *"Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo."*

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data."

(A) Fondo TFR AL 31.12.2019	(B) Accantonamento 2020	(C) Cap 215/30	(E) Fondo TFR al 31.12.2020 (A+B-C)
€ 1.658.802	€ 228.656	€ 140.618	€ 1.746.840

E) Debiti per complessivi € 65.328.676. Derivanti dai residui per € 65.065.281 sono sommati i debiti diversi per € 296.977 e dedotti i residui sul E311/10 "Ritenute erariali" di € 3.054 ed E311/90 "IVA" per € 30.528.

Conti d'ordine:

I "Conti d'ordine" (€ 80.225.110) benché non più rappresentati in calce allo Stato Patrimoniale continuano ad essere contabilizzati in quanto rappresentano il valore delle opere portuali realizzate/portate a compimento sul demanio portuale.

Conto Economico.

Su richiesta del Collegio, la Ragioneria ha prodotto il consueto prospetto di raccordo fra gli elementi che compongono il conto economico e gli accertamenti ed impegni rispettivamente per entrate e spese correnti sostenuti nel corso del 2020.

Il Conto economico presenta le seguenti risultanze raffrontate con l'esercizio precedente.

RISULTATI DIFFERENZIALI	2019	2020	Differenza	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	30.647.458	23.098.307	-7.549.151	-24,63
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	13.690.127	12.463.677	-1.226.450	-8,96
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	16.957.331	10.634.630	-6.322.701	-37,29
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-25.097	-5.053	20.044	-79,87
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0,00
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-277.420	-279.088	-1.668	0,60
Avanzo Economico	16.651.814	10.350.489	-6.301.325	-37,84



Detta tabella sintetizza quanto rappresentato nel conto economico allegato al rendiconto generale 2020.

Il Collegio, inoltre, prende visione dell'allegato 6 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 1° ottobre 2013 e del prospetto elaborato sulla base del Piano dei conti integrato di cui al D.P.R. n. 132/2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Esaminata la documentazione prodotta dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di rendiconto generale relativo all'esercizio 2020 proposto dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio.

Il presente verbale composto di dieci pagine viene letto e confermato alle ore 12.00, e trasmesso alla dott.ssa Ladiana; esso verrà sottoscritto dal Collegio nella prima seduta che verrà convocata presso la sede dell'Autorità del Sistema Portuale del Mar Ionio e successivamente inserito nell'apposito registro.

Copia del presente verbale viene trasmesso al Presidente dell'Autorità Portuale, al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dip. Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza Pubblica, al Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti ed alla Corte dei Conti - Sezione controllo Enti. Tali adempimenti vengono affidati alla dott.ssa Ladiana.

Il Presidente: Dott. Biagio Giordano

Il Componente: Dott.ssa Paola Marini

Il Componente: Dott. Fabio Solano

